

CHIOGGIA/LUCIANO BOSCOLO CUCCO RIPERCORRE LA ROTTA DEL SALE

# Navigare con Garibaldi

La pronipote dell'eroe dei due mondi Anita, naviga in compagnia di Joseph Sciamè, Daniel Nigro, Vinny Tummino.

di Vincenzo Marra\*

Si definisce "Marinaio" e noi abbiamo scoperto che è un vero Comandante. Dice di voler dare a tutti un pò di amore per l'Italia e per la sua Chioggia e noi abbiamo scoperto che lui è un Italiano vero che investe il suo successo sui valori antichi.

Il suo nome è Luciano Boscolo Cucco e lo abbiamo già visto a New York, l'anno scorso quando, sulla quinta strada, marciò davanti al suo "Bragozzo", un veliero tipico dell'Adriatico col quale Garibaldi veleggiò da Cesenatico, perse la sua cara Anita nelle Valli di Comacchio e arrivò, come sempre osannato, a Chioggia.

È dalla sfilata di New York che "Lucianone" pensava alla settima edizione della Rotta del sale che, coincidendo col bicentenario delle celebrazioni Garibaldine, avrebbe portato a Chioggia e Venezia Anita Garibaldi con Joseph Sciamè, Chairman per le celebrazioni del bicentenario di Garibaldi in New York e una squadra di pompieri di New York, guidati dal Capo Daniel Nigro e dal nuovo Ambasciatore della Columbia FDNY, Vincent "Vinny" Tummino.

Ma andiamo con ordine per meglio capire l'importanza di questa manifestazione. Nella ricerca di quelle tradizioni culturali che fanno dell'Italia la culla della cultura occidentale, ILICA ha trovato questa manifestazione che ogni anno, dal 2000, ricorda la stretta dipendenza di Cervia dalla Serenissima Repubblica di Venezia.

Fin dal 1200 la Compagnia del mare (flotta) della Mariogola delle Romagne portava nei magazzini del sale, "l'oro bianco" di Cervia. I Cervesi, parte della Serenissima, portavano il sale con le caratteristiche imbarcazioni pieleghi, bragozzi e bragagne che lo scorso weekend, sotto il comando del Bragozzo di Luciano Boscolo Cucco, hanno ripercorso la Rotta del sale con a



bordo Anita Garibaldi, Joseph Sciamè, Daniel Nigro, Vinny Tummino, le barche del circolo nautico di Cesenatico, Cervia e Riccione, l'Associazione barche dell'Adriatico di Bellagio Igea Marina, le vele di Rimini e il Museo della Regina di Cattolica. Il corteo è entrato sul Gran Canal di Venezia dove tutti gli ospiti sono stati ricevuti dal direttore del Cipriani, Dr Rusconi, alla Giudecca. In una cornice che solo l'Italia può offrire, il Dottor Rusconi e il sottoscritto (Vincenzo Marra) sono stati rispettivamente insigniti del "Rolato onorario della Mariogola" e "Console della Mariogola per gli

Stati Uniti". Il giorno prima (Venerdì) con una cerimonia di rara carica emotiva, la poetessa Nella Talamini ha recitato la sua poesia "Garibaldi" composta per l'occasione.

Da una corvetta della capitaneria di porto di Ravenna che richiamava con le sirene l'eccezionalità dell'avvenimento, Susy Marra lanciava una corona di fiori nel mare a perenne ricordo di Anita.

In una maratona di eventi che nelle 72 ore hanno percorso la costa adriatica da Ravenna a Chioggia e Venezia, la pronipote dell'eroe dei due mondi ha ricevuto dalle

mani di Luciano Boscolo Cucco una riproduzione in scala del Bragozzo che sfilò al Columbus Day lo scorso anno.

"Sono commossa-ha esordito Anita-perchè non me lo aspettavo. In questo anno di intense celebrazioni in ricordo del mio bisnonno, tutto il mondo fa a gara per invitarmi e riconoscere la grandezza di un uomo mai dimenticato. Conoscevo poco la storia di Chioggia e, debbo ammettere, che anche Venezia mancava all'appello delle città che mi hanno ospitato o comunque invitato per il bicentenario. Sono grata a Chioggia e soprattutto a Luciano Boscolo Cuc-

co per avermi regalato un'emozione che per la prima volta in vita mia mi lascia senza parole."

Dopo gli onori conferiti ad Anita anche da parte delle autorità chiogiotte e da tutti i comuni rappresentati dalla Mariogola, abbiamo chiesto ad Anita il perchè di tanta emozione.

"La passione di questa gente di mare ha risvegliato in me la voce del sangue. Tanto sangue della mia famiglia è stato versato su queste coste dove Garibaldi perse la mia bisnonna. Qui ho capito ancora di più il senso di queste celebrazioni: la libertà è un bene prezioso che deve essere rispettato in ricordo di quei martiri che hanno pagato il prezzo supremo per farcela avere. Ecco, Chioggia mi ha ricordato che la mia famiglia porta anche nelle vene l'eredità dei Garibadi."

E Joe Sciamè emozionato da un'esperienza travolgente come quella che stava vivendo, saltando da un'imbarcazione ad una cena con il club remieri di Chioggia, da una serata folle con i pompieri al ricevimento della medaglia del bicentenario, fa eco ad Anita. "Io sono di origine Siciliana e fino ad oggi pensavo che i Siciliani fossero i paladini dell'emotività."

Dopo aver conosciuto Luciano Boscolo Cucco e tutti i suoi amici, prometto che tornerò a Chioggia per conto mio perchè mai nei miei viaggi in Italia avevo provato emozioni così straordinarie!"

Lucianone è entrato nel Consiglio di Amministrazione di ILICA e, alla domanda di rito: "Cosa significa ILICA per Luciano Boscolo?" - "Io sono un'Italiano con l'A maiuscola. L'Italia per me è il più bel paese del mondo e Chiog-

gia è la mia città. Io lavoro da una vita- incalza Lucianone- per fare innamorare tutti di Chioggia e se uno solo di questi ospiti venuti da lontano, tornerà a Chioggia perchè è riuscito a volerle un pò di bene, avrò dato un senso alla mia vita.

ILICA rappresenta per me il livello dove tutta l'Italia dovrebbe arrivare. Tutti noi che amiamo la cultura e la lingua Italiana dovremmo entrare in ILICA per aiutare a capire, chi ancora non lo sa, cosa è veramente l'Italia. Per esempio, io sono un marinaio e mangio soprattutto pesce ma quando vado in Abruzzo non posso fare a meno di attaccare quelle costolette di agnello alla brace che solo i miei amici Abruzzesi sanno fare.... Io lo so che chiunque parla di casa sua, parla sempre di quanto di più buono si possa avere.

Io amo New York dove sono stato trattato da re e dove tornerò sempre più spesso adesso che sono anche in ILICA e sono amico di Daniel Nigro e Vinny Tummino. Sono però pronto a scommettere che loro (e includo anche Vincenzo Marra!) quando vengono in Italia trovano quel qualcosa in più che ILICA sta cercando di spiegare e che noi abbiamo nel DNA." Luciano Boscolo Cucco è il presidente della Dragaggi, la prima azienda Italiana nella ricostruzione delle coste del mediterraneo e, come imprenditore la sua vita si svolge tra la sua Mercedes e le sue navi. "Ma dove lo trova il tempo di fare tutte queste cose?" - "Dio mi ha dato Paola (mia moglie) e due figli meravigliosi, Stefano e Gino."

Mio padre mi ha dato un'educazione che solo chi è marinaio può capire. Quando ci sediamo con tanti amici che non riescono nemmeno a pronunciare "Chioggia" e li vediamo commossi per la felicità che la nostra semplicità ispira, ci ricordiamo di quell'umanesimo che ci ha insegnato mio padre che lassù in cielo continua mandare il pesce verso le nostre reti.

E così, come vorrebbe lui, invitiamo tutti con noi alla mensa di una cultura che se non si tocca, si fa fatica a

capire. Il tempo serve ai contatti umani altrimenti viviamo per niente."

Una parola a parte va spesa per "Pino" Fuggiano, l'organizzatore e braccio destro di Luciano per la Rotta del sale e non solo.

Pino ha organizzato anche uno spettacolo teatrale sulla Piazza di Chioggia a ricordo dei Chiogiotte Garibaldini. Instancabile e modesto, Pino ha raggiunto un successo tanto meritato quanto culturalmente importante, bravo! Luciano ha anche invitato i pompieri di New York a fare una regata contro i remieri di Chioggia. Volete sapere chi ha vinto?... A metà regata, per restare tutti amici, Luciano ha mischiato i due equipaggi sulle imbarcazioni così, nella sua filosofia, hanno vinto tutti.

\*Fondatore e presidente di ILICA

Nella foto sopra Susy e Vincenzo Marra con Anita Garibaldi sul Bragozzo sotto la bandiera di ILICA, nella foto sotto, il bragozzo in navigazione in laguna



Nella foto, le vele dei bragozzi al Cipriani di Venezia.